



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Provinciale di Venezia

RELAZIONE FINALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 decies comma 5

Attività ispettiva

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 29 decies comma 3

MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.

STABILIMENTO DI MIRA (VE) – LOCALITÀ MARANO VENEZIANO

PROVVEDIMENTI

DVA-DEC 2011-0000229 del 03/05/2011 e s.m.i. - DM 384-2021 del 24/09/2021 e s.m.i.

Visite in loco effettuate i giorni 22, 23 marzo e 8 aprile 2022

Data di emissione: 25 maggio 2022



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento di Venezia
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511
PEC: dapve@pec.arpav.it

Indice

1. Premessa	3
1.1. Definizioni e terminologia	3
1.2. Finalità del documento	4
1.3. Campo di applicazione	4
1.4. Autori e contributi alla relazione	4
1.5. Hanno rappresentato la Società:	4
1.6. Finalità e modalità operative con cui è stata condotta l'ispezione	4
2. Impianto oggetto dell'ispezione	5
2.1. Dati identificativi del gestore	5
3. Riscontri e rilievi	5
3.1. Versamento della tariffa del controllo ordinario e del rapporto annuale	6
4. Evidenze, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
4.1. Ottemperanza dei rilievi emersi nel corso della precedente ispezione	6
4.2. Sistema di gestione e capacità produttiva	7
4.3. Gestione materie prime e combustibili	7
4.4. Emissioni in atmosfera	7
4.5. Emissioni fuggitive (L.D.A.R.)	7
4.6. Emissioni odorigene	8
4.7. Scarichi idrici	8
4.8. Piezometri controllo acque di falda	8
4.9. Emissioni sonore	9
4.10. Rifiuti	9
4.11. Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	9
4.12. Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali	10
5. Risultanze e relative azioni da intraprendere	10
6. Allegati	11

1. PREMESSA

1.1. DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate o evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che attuate si ritiene possano garantire miglioramento della gestione integrata dell'impatto sull'ambiente.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015).

Condizioni per il gestore: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione prescritta da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.*

1.3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii.* e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

Le attività sono regolate dalla Convenzione ARPAV – ISPRA sottoscritta dalle parti in data 21/02/2017.

1.4. AUTORI E CONTRIBUTI ALLA RELAZIONE

Con protocollo N.0011474/2022 del 03/03/2022 di ISPRA è stato istituito il Gruppo Ispettivo. Il presente documento è stato redatto dallo stesso personale ARPAV che ha condotto l'ispezione ordinaria nei giorni 22, 23 marzo e 8 aprile 2022:

Maurizio Vesco
Daniele Sepulcri
Silvia Andriolo
Maria Raffaella Grasso
Cristina Piranese
Francesco Primavera

1.5. HANNO RAPPRESENTATO LA SOCIETÀ:

Raoul Tomaello	Gestore
Luca Calcatelli	Responsabile di laboratorio RSPP
Alex Rigo	Referente ufficio tecnico
Davide Tessari	Responsabile Qualità e Ambiente
Giovanni Moro	Referente produzione
Nico Ragazzo	Ufficio Tecnico

1.6. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE CON CUI È STATA CONDOTTA L'ISPEZIONE

Le attività ispettive sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", art 29-decies co. 3: "*L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, ... e con oneri a carico del Gestore:*
a) *il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;*
b) *la regolarità dei controlli a carico del Gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;*

c) che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto. ... “

- Circolare MATTM prot. 00229 GAB del 27/10/2014 p.to 14;
- Circolare MATTM DVA. Registro ufficiale U. 0027569 del 14/11/2016 p.to 9

Allo scopo di:

- sensibilizzare il Gestore al raggiungimento della conformità all'AIA e all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

2. IMPIANTO OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1. DATI IDENTIFICATIVI DEL GESTORE

Denominazione dell'impianto:	Marchi Industriale S.p.A.
Sede operativa:	Via Miranese 72, 30030 Mira (VE) – località Marano Veneziano
Codice e attività IPPC:	4.1, m - fabbricazione di prodotti chimici inorganici - tensioattivi e agenti di superficie; 4.2, b - fabbricazione di prodotti chimici inorganici - Acidi; 4.3 - Fertilizzanti (a base di P, N o K);
Gestore IPPC:	Raoul TOMAELLO
Referente IPPC:	Davide TESSARI
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001 e ISO 9001 (all. 5)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1917>.

3. RISCONTRI E RILIEVI

In premessa, il GI comunica che, a esito del procedimento di riesame complessivo dell'AIA, è stato recentemente emanato il decreto di riesame DM 384-2021 del 24/09/2021 che troverà piena applicazione nei prossimi mesi. In considerazione del periodo temporale a cui si riferiscono le informazioni di seguito riportate, la verifica di conformità è stata effettuata in riferimento al DVA-DEC 2011-0000229 del 03/05/2011.

L'ispezione presso lo stabilimento si è svolta il 22 e 23 marzo con conclusione del 8 aprile 2022 con le modalità descritte nei verbali di visita ispettiva allegati alla presente relazione, che ne costituiscono parte integrante (all. 1 e 2).

Il GI ha verificato in campo che nei giorni della visita ispettiva:

- erano funzionanti tutti gli impianti;
- lo stabilimento si presentava in buone condizioni;
- non era avvertibile la presenza di odori molesti in tutta l'area dello stabilimento;

- il personale presente presso lo stabilimento operava, per quanto accertato durante l'ispezione, indossando DPI idonei alla tipologia di attività svolta e non sono state osservate inadempienze per quanto attiene le procedure di sicurezza sul lavoro adottate nell'esecuzione delle attività lavorative in corso.

Non sono pertanto riportate nel corpo della relazione le informazioni desumibili dai verbali a meno che ciò non sia stato ritenuto opportuno per migliorare la chiarezza dell'esposizione.

3.1. VERSAMENTO DELLA TARIFFA DEL CONTROLLO ORDINARIO E DEL RAPPORTO ANNUALE

In riferimento a quanto indicato nel D.M. 58 del 6 marzo 2017, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, a mezzo PEC, l'attestazione del pagamento della tariffa relativa al controllo 2022 per un importo totale di 14.637 euro. La relativa quietanza di pagamento risulta inviata ad ISPRA e Ministero dell'Ambiente con comunicazione datata 26/01/2022.

L'invio del rapporto annuale di esercizio ha come termine di scadenza 30 aprile dell'anno successivo. Il Gestore ha inviato il report annuale relativo all'anno di esercizio 2020 a Regione del Veneto, MITE, ARPAV, Provincia di Venezia, ULSS e Comune di Mira in data 17/06/2021. Il file è stato depositato nella stanza di lavoro virtuale di ISPRA.

4. EVIDENZE, RISULTANZE E RELATIVE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Lo stabilimento MARCHI INDUSTRIALE svolge diverse attività di produzione. Alcune attività ricadono tra quelle individuate nelle categorie IPPC dell'allegato XII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 (Acido solforico, oleum, acido cloridrico, acido alchilbenzensolfonico e fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio). Altre attività, come la produzione di policloruro di alluminio 10 e 18%, energia elettrica e una piccola quantità di biostimolanti liquidi, non sono invece soggette alla normativa IPPC. Nel provvedimento autorizzativo sono state inserite tutte le attività perché tecnicamente connesse e potrebbero influire nelle emissioni/immissioni e sull'inquinamento.

Il cuore della produzione sono i composti inorganici di base a partire dallo zolfo elementare, che viene approvvigionato sia in forma liquida che solida. Quest'ultima forma, stato solido, è negli ultimi tempi diventata più comune per soddisfare le esigenze di mercato tanto che nei mesi precedenti è stato progettato il raddoppio del fusore dello zolfo e pertanto riemessa una revisione parziale dell'AIA.

L'assetto impiantistico è organizzato per una produzione in continuo e risultava in produzione durante le date del sopralluogo. Il processo comporta uno scarico idrico che è stato campionato in data 23.03.2022 come da programma e con le modalità descritte nel verbale di campionamento allegato alla presente relazione (*all. 3*) di cui costituisce parte integrante.

4.1. OTTEMPERANZA DEI RILIEVI EMERSI NEL CORSO DELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

Il gestore ha ottemperato alle raccomandazioni impartite dal gruppo ispettivo al termine dell'ispezione svoltasi nel 2021. Nel verbale redatto in occasione della visita ispettiva 2022 sono dettagliate le modalità con cui è stato dato seguito alle raccomandazioni.

4.2. SISTEMA DI GESTIONE E CAPACITÀ PRODUTTIVA

Come riportato anche nei verbali d'ispezione, non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

Il GI ha formulato una raccomandazione nell'intento di preservare i dati raccolti integrandoli con i documenti già esistenti (*cf. capitolo 5, Raccomandazione 1*).

4.3. GESTIONE MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI

Il Gestore dichiara che le capacità produttive rimarranno invariate nonostante le modifiche impiantistiche relative al nuovo "fusore dello zolfo" (ID MITE 101/12051). Nel corso del sopralluogo si è constatato che la realizzazione del raddoppio della linea è in stato avanzato ed è in fase di test per l'imminente avvio.

4.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il Gestore comunica che i camini sono stati adeguati nel tempo secondo le esigenze richieste dalle normative.

Il GI porta l'attenzione sui valori di emissione del camino 3 indicati nel rapporto annuale 2020 in quanto, pur rientrando nel limite di 35 mg/Nm³ media annuale, i valori del mese di luglio sono particolarmente elevati, pari a 70 mg/Nm³. Sono riportate nell'allegato verbale le indicazioni su come si debbano, in futuro, acquisire e registrare i dati del Rapporto Annuale (*cf. capitolo 5, Raccomandazione 5*).

L'analisi delle soluzioni previste per migliorare la prescrizione che prevede l'utilizzo di "misuratori di differenza di pressione" attraverso l'installazione dei "polverimetri" per la misurazione dell'efficienza del sistema di abbattimento filtri a maniche, ha portato il GI a chiedere un maggior approfondimento del Gestore attraverso l'invio di una relazione tecnica (*cf. capitolo 5, Raccomandazione 7*).

Nel mese di novembre 2021 il Gestore ha attuato la verifica QAL2 (secondo UNI EN 14181:2015) dello SME dedicato al monitoraggio delle emissioni del Camino 3 (*all. 7*).

Come riportato anche nei verbali d'ispezione non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

4.5. EMISSIONI FUGGITIVE (L.D.A.R.)

Come anche nel precedente documento autorizzativo, il riesame AIA ha confermato l'onere di applicazione da parte del Gestore del protocollo L.D.A.R. (Leak Detection and Repair).

Il Gestore riferisce che al 31/12/2021 sono stati analizzati 3 dei 4 gruppi di elementi individuati, per un totale di 167 punti. Per tutti i punti analizzati è stato riportato l'esito nel registro "REGMAN" e finora, dalle misurazioni effettuate, non si sono riscontrati superamenti delle soglie.

Come attività migliorativa il Gestore informa che le attività LDAR, sinora effettuate internamente, sono state commissionate alla ditta Carrara di Brescia, che eseguirà dei monitoraggi secondo EPA Method LDAR EPA 453/95.

Al fine di monitorare in continuo l'aria all'interno dello stabilimento, e a supporto del programma LDAR, sono stati installati dei sensori elettrochimici per l'individuazione tempestiva di rilasci di SO₂ (n.6 sensori) e HCl (n.8 sensori). I sensori (*all. 9*) sono attualmente collegati a DCS in sala controllo presidiata h24, sono stati installati per esigenze legate alla normativa Seveso, in quanto sono previsti dall'analisi dei rischi degli scenari incidentali che coinvolgono le apparecchiature e le sostanze pericolose. Ai margini delle constatazioni effettuate il GI propone che venga aggiornato il documento "Installazione sensori gas SO₂ e HCl" (*all. 8*) giustificando i livelli di allarme individuati e descrivendo l'attività di corretta taratura (*cf. capitolo 5, Raccomandazione 8*).

È stato richiesto al gestore di comunicare preventivamente ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia l'esecuzione delle campagne di misura LDAR.

4.6. EMISSIONI ODORIGENE

Il Gestore riferisce di aver ricevuto dal Comune di Mira una segnalazione di odori molesti il 09/02/2021. Dopo aver valutato attentamente in campo i contenuti della segnalazione, la ditta ha prontamente risposto inviando una relazione al Comune in data 25/02/2021.

In occasione del raddoppio dell'impianto fusore è stata condotta, recentemente, l'analisi olfattometrica in campo e il calcolo modellistico degli effetti previsti del nuovo camino; questi documenti risultano agli atti degli Enti competenti nelle more dell'autorizzazione del nuovo impianto stesso.

4.7. SCARICHI IDRICI

Nella attuale configurazione il Gestore attinge dal Canale Taglio e scarica nel Canale Cesenego afferente al Bacino scolante della Laguna di Venezia.

In attuazione a quanto previsto nel nuovo decreto per il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie, il Gestore ha dichiarato che è in corso la predisposizione un contratto, con una ditta terza, per l'attività di ispezione ed eventuali manutenzioni. Il GI richiede di realizzare il cronoprogramma contenente il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti (*cfr. capitolo 5, Raccomandazione 10*).

Durante la visita in loco sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

<i>campione 1</i> 849103	<i>scarico SF1 - acque industriali trattate, acque raffreddamento, acque dilavamento</i>	<i>Pozzetto G fiscale prima dell'immissione nel corpo d'acqua superficiale</i>	<i>SIRAV:</i> 27000857
<i>Campione 2</i> 849104	<i>Scarico SF1-1 - acque industriali trattate da impianto chimico fisico</i>	<i>Pozzetto C (scarico parziale)</i>	<i>SIRAV:</i> 27000856
<i>Campione 3</i> 849105	<i>Acque di attingimento provenienti dal canale Taglio</i>	<i>Rubinetto da circuito di attingimento</i>	<i>SIRAV:</i> 27000859

In allegato le risultanze analitiche (*all. 4*): occorre sottolineare che riesame AIA (DM 384-2021 del 24/09/2021) descrive correttamente la complessità dell'utilizzo della gestione idrica effettuata dal Gestore, in particolare in relazione all'analisi differenziale delle qualità in attingimento e scarico (scorporo dei valori di fondo).

Come riportato anche nei verbali d'ispezione: non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

4.8. PIEZOMETRI CONTROLLO ACQUE DI FALDA

Il Gestore evidenzia che sono installati 3 piezometri sulla falda:

- PZ1 posto all'ingresso della falda;
- PZ2 posto all'uscita della falda a est a ridosso del Canale Cesenego;

- PZ3 posto all'uscita della falda a Sud – Est.

Per tutti i parametri individuati in tabella 25 del PMC sono stati eseguiti prelievi in luglio 2021 e marzo 2022: il GI prende visione dei documenti “Piano di monitoraggio e controllo delle acque sotterranee – Relazione tecnica generale”.

Si evidenzia che il precedente campionamento ed analisi delle acque sotterranee era stato effettuato nel 2015 in occasione della redazione della relazione di riferimento.

4.9. EMISSIONI SONORE

Il Gestore riferisce che l'ultima campagna di misurazione è del 27/12/2017 e che la nuova indagine è prevista per il mese di aprile 2022, in concomitanza con l'avvio del fusore dello zolfo e come richiesto nella procedura autorizzativa conclusa dalla Città Metropolitana di Venezia.

Il GI prende visione degli accordi commerciali in atto per l'imminente effettuazione (11 c.m.) della campagna di misurazioni.

Come riportato anche nei verbali d'ispezione: non sono emerse circostanze che evidenzino difformità rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione.

4.10. RIFIUTI

L'azienda utilizza il criterio temporale per la gestione dei depositi temporanei di rifiuti. Il GI ha preso visione della gestione dei rifiuti con un controllo a campione del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione relativi a specifici codici CER di cui si è riscontrata la presenza in campo valutandone anche le quantità attualmente in carico.

Non sono emerse criticità riscontrando una corretta gestione documentale e di registrazioni in campo, nonché la rispondenza dei posizionamenti con il layout rifiuti (*all. 10*).

Il Gestore riferisce infine di avere allo studio la Relazione di riduzione dei rifiuti, come richiesta dal PIC, riguardo alla valutazione di possibilità di riduzione della produzione dei rifiuti con codice 060316 (fanghi derivanti dal processo di produzione PAC). Appare al momento concreta la possibilità di recuperare e valorizzare il rifiuto all'interno di un altro sito produttivo di un partner commerciale (*cf. capitolo 5, Raccomandazione 11*).

4.11. SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Ai sensi di quanto disposto alla Parte IV, titolo V, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché secondo riesame AIA, al fine di evitare potenziali fenomeni di contaminazione il Gestore ha condotto una campagna di verifica dello stato di integrità di tutti i serbatoi a pressione atmosferica contenenti sostanze pericolose. La campagna è stata eseguita mediante controlli non distruttivi (CND) operati dall'esterno dei serbatoi (comprese spessimetrie e ispezioni visive).

Vengono riportati nel registro informatico REGMAN, gli esiti dei controlli CND, utilizzati per monitorare lo stato di conservazione dei 65 serbatoi di stoccaggio delle sostanze pericolose: H₂SO₄, HCl, Oleum, PAC, LAB e LABS, zolfo liquido, soda caustica, gasolio e NaHSO₃. Sono soggetti ai controlli CND sia i serbatoi metallici che in vetroresina.

Relativamente ai serbatoi di stoccaggio dell'H₂SO₄, il GI ha approfondito con il Gestore il programma di controlli e verifiche a rotazione prendendo visione della nota tecnica prodotta dall'Istituto Italiano di Saldatura (IIS); la nota prevede una serie di controlli non distruttivi eseguibili dall'esterno, senza ricorrere all'apertura dei serbatoi e l'ingresso in cavità. La valutazione dell'IIS fa riferimento a 17 serbatoi metallici, 13 contenenti H₂SO₄ e 4 di stoccaggio dell'oleum. (*all. 6*).

A seguito dell'approfondimento della tematica il GI ha espresso alcune raccomandazioni inerenti il programma di controlli e verifiche (cfr. capitolo 5, Raccomandazioni 2,3 e 4).

Nel corso del sopralluogo si è verificata la presenza di idonei bacini di contenimento, correttamente realizzati e gestiti.

4.12. MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

Il Gestore comunica che dalla precedente ispezione non si sono verificati inconvenienti quali superamenti dei limiti allo scarico e alle emissioni in atmosfera, rilasci di sostanze pericolose, incidenti o esplosioni.

Anche al fine di programmare e attuare una efficiente manutenzione, il Gestore utilizza REGMAN per registrare le manutenzioni assegnando la valenza di criticità alle apparecchiature "Apparecchiatura critica ai fini ambientali" ed "Apparecchiatura critica ai fini della sicurezza".

5. RISULTANZE E RELATIVE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sono state formulate alcune raccomandazioni, utili specificatamente per il miglioramento e per l'integrazione operativa delle prescrizioni nel passaggio dal vecchio al nuovo decreto AIA. Si riportano nel seguito le raccomandazioni che forniscono la sintesi delle risultanze dell'ispezione:

- *RACCOMANDAZIONE 1: in relazione al "Registro degli adempimenti di legge" si suggerisce di proteggere il documento con password e di integrarlo con i riferimenti ai documenti già esistenti come Rapporto annuale e DAP, in ottemperanza al PIC.*
- *RACCOMANDAZIONE 2: in merito al programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi, il GI invita il gestore a presentare un crono programma, entro il 21/04/2022, nel quale devono essere indicate le attività di controllo da eseguire per i 17 serbatoi.*
- *RACCOMANDAZIONE 3: in merito al programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi viene richiesto di documentare le attività di controllo eseguite sui due serbatoi dello zolfo liquido.*
- *RACCOMANDAZIONE 4: si richiede di predisporre, entro giugno 2022, il piano di manutenzione complessivo per l'eliminazione di fessurazioni e imperfezioni della superficie della pavimentazione dei piazzali nelle zone di carico autobotti. Contestualmente si raccomanda di integrare nelle opportune procedure ambientali, una periodicità di pulizia per minimizzare il trasferimento di polveri in aree adiacenti.*
- *RACCOMANDAZIONE 5: si richiede che a partire dal "Rapporto Annuale" relativo al 2022, il VLE del monitoraggio in continuo della SO₂ venga riportato anche come massimo valore tra le medie giornaliere rilevate nell'anno. Inoltre, in relazione alla misura in discontinuo di H₂SO₄, la media annuale da riportare è da considerarsi una media mobile, inserendo una colonna affianco al valore misurato analiticamente riportante il valore medio degli ultimi dodici mesi*
- *RACCOMANDAZIONE 6: si rammenta la scadenza di 6 mesi per la presentazione della valutazione di fattibilità di riunire gli sfiati poco significativi ritenuti compatibili e la relazione sui sistemi di abbattimento dei camini.*
- *RACCOMANDAZIONI 7: rilevata l'importanza della prescrizione dell'abbattimento polveri e sentite le considerazioni del Gestore, si chiede di inviare la relazione che evidenzi come l'istallazione di "polverimetri" sia migliorativa dal punto di vista Ambientale rispetto all'utilizzo dei "misuratori di differenza di pressione" come invece richiesto in autorizzazione. Entro il 21/04/2022.*
- *RACCOMANDAZIONE 8: il GI propone che venga aggiornato il documento "Installazione sensori gas SO₂ e HCl" giustificando i livelli di allarme individuati e descrivendo l'attività di corretta taratura.*

- **RACCOMANDAZIONE 9:** si raccomanda di fornire la stima delle emissioni diffuse annue di vapori di zolfo allegandola al Rapporto annuale.
- **RACCOMANDAZIONE 10:** il GI chiede che il gestore predisponga il cronoprogramma contenente il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti come riportate nella planimetria "1442-7 tracciati principali reti fognarie". Esiti delle suddette attività verranno trasmessi entro il 31/12/2022.
- **RACCOMANDAZIONE 11:** si rammenta di inviare nei tempi previsti la relazione con i rapporti di prova completi relativi ai parametri delle acque sotterranee.
- **RACCOMANDAZIONE 12:** il GI ricorda al gestore che entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà presentare all'AC una Relazione sulla possibilità di ridurre la produzione di rifiuti e incrementare la frazione di dei rifiuti recuperati.

Date visita ispettiva	22 e 23 marzo, 8 aprile 2022
Campionamenti	SI (scarico idrico)
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	NO

6. ALLEGATI

	Titolo
1	AIA 2022 MARCHI-VE Verbale apertura-22 marzo 2022
2	AIA 2022 MARCHI-VE Verbale ispezione e chiusura 22, 23 marzo e 8 aprile 2022
3	AIA 2022 MARCHI-VE Verbale di campionamento scarico ARPAV
4	AIA 2022 MARCHI-VE Rapporti di prova ARPAV
5	Certificazione ISO 14001
6	Ispezione e controlli non distruttivi serbatoi Marchi Industriale - Nota Tecnica N. 018/22 Rev. 0 Comm. IIS SERVICE N. SERSTFGES.22
7	Relazione tecnica SME ABB URAS 26 s.n. 1236KL
8	Documento "Installazione sensori gas SO ₂ e HCl" datata marzo 2010
9	Manuale di installazione e manutenzione - Sensore trasmettitore "gas point"
10	Planimetria 1492/4 Indicazione materiali da riutilizzare e rifiuti

Letto, approvato e sottoscritto

Venezia – Mestre 24/05/2022

Maurizio Vesco



Daniele Sepulcri



Cristina Piranese



Maria Raffaella Grasso



Francesco Primavera



